



COMUNE DI MINERVINO MURGE
Provincia di Barletta – Andria - Trani

www.comune.minervinomurge.ba.it



ISTITUTO COMPRENSIVO
“PIETROCOLA – MAZZINI”

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
76013 MINERVINO MURGE (BT) – Piazza A. Moro, n.9- Tel - Fax 0883 – 691008

Codice Meccanografico :BAIC80000Q e-mail: baic80000q@istruzione.it Sito web: <http://www.icminervinomurge.it> P.E.C.: icpietrocolamazzeni@pec.it
C.F.: 90044650720

PROGETTO

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Premessa.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si presenta come un progetto di educazione alla vita pubblica e alla politica ed è finalizzato a promuovere la partecipazione dei bambini e dei preadolescenti alla vita della comunità locale.

Il “Consiglio Comunale dei Ragazzi” nasce sulla base dell’esperienza di alcuni Paesi stranieri, in particolare modo di quella francese, ricca di circa 20 anni di attività. Data la diffusione di questa iniziativa anche in Germania, Austria, Svizzera e Belgio, la Comunità Europea guarda con crescente interesse a queste esperienze che man mano si stanno sempre più diffondendo e consolidando in Italia.

A livello nazionale la legge 285/97 sostiene le azioni positive per la promozione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza attraverso “misure volte a promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita della comunità locale, anche amministrativa” (art. 7 punto C).

Il CCR è un intervento che coinvolge la scuola, che ormai si configura non più solo come luogo di istruzione ma anche di promozione del benessere dell’infanzia, e il territorio, contesto culturale in cui il ragazzo si forma e cresce. Riteniamo che proprio questa collaborazione tra scuola e territorio, presupposto del CCR, faccia del progetto uno strumento per la promozione dei diritti dei ragazzi che, con la partecipazione diretta all’istituzione attraverso il canale scolastico, imparano a riconoscere la legalità come necessità collettiva, utile anche ai singoli, e non come imposizione sociale connessa a sanzioni.

Il CCR è un progetto che favorisce una più corretta integrazione dei bambini all’interno delle città; se è pensato e organizzato secondo particolari modalità assume la veste di strumento di cambiamento nel modo di interpretare e pensare le esigenze dei cittadini e, quindi, la città.

E’ un intervento che favorisce negli adolescenti processi di partecipazione attiva alla vita pubblica attraverso il diritto alla parola e alle decisioni; percorsi di crescita democratica attraverso il dialogo, il confronto, la scelta, la valutazione; rapporti sociali aperti e “collaborativi” attraverso il lavoro di gruppo, la capacità di lavorare insieme, la comunicazione costante..

Il progetto pilota si svolge nell’anno scolastico 2011/2012 presso il Comune di Minervino Murge. Nella fase di progettazione, è fondamentale il confronto con un gruppo interdisciplinare di lavoro (insegnanti, operatori comunali), grazie al quale si può analizzare con cura il progetto e modificarlo quel tanto necessario ad essere calato nella realtà del territorio in cui si sarebbe attuato.

Il gruppo progettuale ha successivamente continuato a “monitorare” il progetto e a modificarlo in base alle nuove esigenze e si ritrova con una certa periodicità.

Il progetto, pensato e presentato dal prof. Ditolve Angelantonio dell’Istituto Comprensivo di Minervino Murge, è stato caldamente accolto dall’Amministrazione comunale che ha riconosciuto all’iniziativa indiscusso valore civico ed educativo, sostenendolo anche dal punto di vista finanziario.

FINALITÀ

Far familiarizzare i ragazzi con la vita pubblica e politica, per favorire una forma di **EDUCAZIONE - AZIONE** alla cittadinanza, nella convinzione che sia fondamentale agire con i ragazzi, soprattutto nella scuola, attraverso una cultura del **FARE**.

Contenere il disagio e prevenire la devianza attraverso la partecipazione diretta dei giovani alle istituzioni e l'assunzione, anche se limitata, di responsabilità. Pensiamo che il tentativo di avvicinare i giovani alle istituzioni attraverso forme di partecipazione diretta, con l'assunzione di specifiche anche se limitate responsabilità, possa costituire di per sé un elemento di prevenzione della devianza. Ciò soprattutto se in questo modo i ragazzi sono condotti ad affrontare temi che hanno immediati riscontri in ordine al rispetto della legalità, intesa come necessità collettiva, utile anche ai singoli e non come imposizione sociale connessa a sanzioni.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi a partire dai problemi reali (di cui non si conoscono a priori le risposte) perché nella ricerca delle possibili soluzioni apprendano ad ascoltare punti di vista diversi e a trovare insieme delle risposte.

- i ragazzi, nel corso degli incontri, parlano e discutono rispettandosi (alzano la mano per prenotarsi, rispettano i turni, ascoltano i colleghi, non si parlano "addosso").
- tutti (o quasi tutti) si esprimono ed espongono la loro idea o soluzione.
- i ragazzi sono in grado di cambiare il loro punto di vista dopo aver sentito il pensiero dei loro compagni.
- i ragazzi accettano e rispettano una decisione presa.

Mettere in movimento la democrazia passando dalle aspirazioni spontanee (i desideri per migliorare il territorio) all'impegno per realizzarle (il progetto e il CCR).

- i ragazzi saltano pochi incontri di lavoro
- i ragazzi si impegnano in modo attivo (parlano/ eseguono compiti/mantengono gli impegni)
- i ragazzi si interessano di più alla città (si guardano intorno, individuano problemi, rispettano la città)
- i ragazzi realizzano concretamente e attivamente il progetto proposto

Imparare a conoscere il funzionamento della macchina comunale attraverso il rapporto diretto coi servizi.

- esiste reale interazione tra uffici e ragazzi

- i ragazzi tornano volentieri al servizio
- i ragazzi sanno dare indicazioni su dove si trova un servizio e di cosa si occupa

Attivare processi di educazione alla legalità per far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo.

- i ragazzi rispettano la città
- i ragazzi si rimproverano a vicenda (in senso costruttivo) per atteggiamenti scorretti che possono danneggiare le persone o il territorio
- i ragazzi denunciano situazioni scorrette e segnalano al Comune zone pericolose ecc...

Sostenere la formazione civica nella scuola senza aggiungere nuove incombenze agli insegnanti, bensì individuare momenti e modalità perché insegnanti ed alunni sperimentino strumenti e ruoli diversi da quelli tradizionali.

- i ragazzi imparano il concetto di “macchina comunale”
- i ragazzi diventano cittadini attivi
- gli insegnanti raggiungono obiettivi educativi attraverso strumenti non tradizionali.

SOGGETTI COINVOLTI

RAGAZZI:

- IV e V Primaria
- I, II, III Secondaria di Primo Grado

ADULTI (ruoli e compiti):

- L' **EQUIPE di PROGETTO**
(formata da rappresentante del Comune, insegnanti delle scuole, eventuali “ospiti”
in particolari occasioni).

Programma e verifica in itinere l'iniziativa del CCR. Ogni decisione sull'impianto del CCR (che deve necessariamente essere adattato alle esigenze del territorio) verrà presa in questa sede. I membri dell'équipe saranno presenti, collaborando con il CCR e gli Animatori a tutte le fasi importanti del progetto.

- Gli **INSEGNANTI**, collaboratori dei loro ragazzi nelle varie fasi del lavoro previsto dall'impianto del progetto.
- Gli **OPERATORI COMUNALI** (tecnici e amministratori) per creare un reale rapporto tra ragazzi ed istituzione affinché i ragazzi parlino all'istituzione e l'istituzione impari ad ascoltare i ragazzi. Il Comune offre un supporto di tipo tecnico al CCR e all'équipe.

- I **GENITORI** dei ragazzi coinvolti, ma anche l'intero territorio, attraverso momenti pubblici di presentazione dell'attività del CCR (iniziative, mostre, dibattiti, fogli informativi).

ASPETTI METODOLOGICI

Elemento essenziale del progetto sarà quello di essere il frutto del **lavoro di 2 soggetti**, tutti importanti e fondamentali per il raggiungimento dei risultati: il Comune e la Scuola. Tali soggetti lavoreranno con la consapevolezza di poter realizzare una vera partecipazione dei ragazzi nei confronti della vita della loro città. Non faranno riferimento, quindi, a modelli rigidi e chiusi, bensì flessibili, pensati a partire dalle esigenze e dai bisogni espressi dai ragazzi.

Sarà il lavoro comune e integrato di questi soggetti adulti che lavorano per e con i ragazzi, ciascuno con le proprie specificità e il proprio bagaglio di esperienze, che favorirà una buona base di riuscita dell'iniziativa.

Tali adulti, che potremmo definire "facilitatori", perché sosterranno e motiveranno i ragazzi nel lavoro senza sostituirsi a loro, costituiranno un **gruppo di lavoro** (il Comitato Esecutivo) che dovrà ritrovarsi periodicamente (una volta al mese) per:

- studiare il percorso del progetto per poi concretizzarlo e proporlo;
- verificare il progetto durante il suo svolgimento;
- sensibilizzare gli adulti rispetto al CCR (a sostegno del lavoro dei ragazzi).
- garantisce il passaggio di comunicazione tra i soggetti coinvolti (essendo tutti rappresentati a questo tavolo).

Sulla base di queste considerazioni, il progetto dovrà prevedere una fase di avvio che avrà l'obiettivo di promuovere il progetto CCR ai diversi soggetti potenzialmente interessati (insegnanti, ragazzi, uffici comunali), fornendo informazioni, chiarendo ed esplicitando obiettivi e metodi per giungere, insieme all'équipe di progetto, alla definizione di un programma di lavoro, sulla base delle indicazioni già diffuse alla conclusione dello scorso anno scolastico. Riteniamo fondamentale questa fase al fine di garantire le premesse indispensabili al regolare svolgimento del progetto.

Oltre al lavoro di integrazione garantito dall'équipe, sarà fondamentale sviluppare una metodologia atta a creare forti legami di collaborazione tra CCR e insegnanti e CCR e Consiglio Comunale degli adulti.

A tal fine saranno utilizzati alcuni strumenti:

- Incontri, assemblee nelle scuole tra CCR e elettori;
- Sostegno da parte insegnanti nella fase progettuale;
- Comunicazione costante (tramite opuscoli informativi e visite) tra CCR e scuola;
- Partecipazione del CCR ai Consigli adulti;
- Presentazione di mozioni e/o istanze da parte del CCR al Consiglio degli Adulti;

Un'attenzione particolare verrà rivolta al raccordo tra il CCR e gli uffici comunali.

Nel corso della fase di elaborazione e definizione dei progetti che saranno poi presentati alle elezioni, saranno previsti momenti di visita dei ragazzi agli uffici per richiedere informazioni circa la realizzabilità di progetti (la "verifica di fattibilità"), istruzioni per la conoscenza del territorio, idee e suggerimenti utili alla costruzione dei progetti.

Potranno essere organizzati momenti di incontro finalizzati alla conoscenza delle Associazioni che operano sul territorio da parte dei ragazzi. Questo per individuare possibili ambiti di connessione e per sensibilizzare i ragazzi alla dimensione Associazionistica, aggregativa e di volontariato.

Un ulteriore elemento che è importante indicare riguarda la modalità di lavoro coi ragazzi.

Si lavorerà prevalentemente in gruppi di lavoro (le classi durante la progettazione, le Commissioni quando sarà eletto il CCR) per favorire lo scambio e il confronto e per garantire a tutti (anche ai più timidi e riservati) il diritto di esprimersi. A tal fine nei gruppi di lavoro saranno utilizzate, oltre alla tradizionale discussione, tecniche animative, schede di lavoro.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL CCR

Il progetto CCR è strutturato sul periodo “classico”, cioè quello biennale. Si avrà così un CCR che resta in carica due anni e che, allo scadere del suo mandato decadrà, creando i presupposti per nuove elezioni, e pertanto per un nuovo ciclo. La soluzione del ciclo “classico” è più interessante a livello educativo perché dà ai ragazzi la possibilità di vivere un’esperienza più significativa grazie all’impegno più stabile e duraturo cui sono chiamati.

A partire da quanto già proposto, riteniamo che le fasi attraverso il quale si articolerà il progetto per l'anno scolastico in corso sarà il seguente

PERIODO DICEMBRE 2011 - GIUGNO 2012: COSTITUZIONE CCR E SCELTA DEL PROGETTO DA REALIZZARE.

Possono partecipare alla realizzazione del CCR tutti i ragazzi delle classi elementari (dalla IV alla V) e quelli di I - II - III media. Ogni classe, o interclasse elabora un progetto (facendo riferimento a un budget predefinito) e sceglie i rappresentanti da candidare all’elezione del CCR.

Ogni elettore esprimerà le sue preferenze, sul progetto e sui candidati. Si intende creare un CCR che abbia lo stesso numero di consiglieri del Consiglio Comunale Adulti e lo stesso Sindaco.

In sintesi le fasi di lavoro sono:

- Promozione del progetto e dei suoi contenuti ai ragazzi e alle scuole (ottobre-novembre)
- Avvio della fase progettuale nelle classi (dicembre-febbraio). Durante tale fase gli operatori attiveranno uno “Sportello informativo” per le classi che aderiranno con un loro progetto; lo scopo è quello di accompagnare le classi e le insegnanti nella elaborazione del progetto.
- Verifica fattibilità dei progetti: durante la progettazione le classi saranno chiamate ad incontrare gli Uffici comunali per verificare se e quali sono gli aspetti problematici della propria proposta; sarà l’occasione di suggerire modifiche, integrazioni

necessarie ed utili a presentare alle elezioni progetti concretamente realizzabili (mese di marzo).

- Campagna elettorale (entro metà aprile). Al termine della fase di progettazione, le classi potranno presentare alla “cittadinanza” le proprie proposte. Saranno utilizzate tre modalità:

1. Un giornalino informativo distribuito in tutte le classi (anche quelle che non hanno progettato) con riportate le schede di sintesi di ciascun progetto

2. La Conferenza stampa: i candidati consiglieri presenteranno il proprio progetto ai rappresentanti delle classi che non hanno progettato e contemporaneamente alla Città intera invitando i giornali locali.

3. Pubblicazione e sito internet

Si apriranno sul sito della scuola www.icminervinomurge.it link del CCR che verrà costantemente aggiornato in merito alle attività in corso.

4. La Mostra dei Progetti: due giornate di festa dove le classi metteranno “in mostra” i propri progetti: cartelloni, plastici, fotografie, disegni, video e tutto ciò che riterranno utile per convincere gli elettori a scegliere la loro proposta. Sarà l’occasione perché i cittadini di Minervino Murge conoscano il lavoro realizzato dalle classi.

- Elezioni e spoglio elettorale (subito dopo la mostra dei progetti): in ciascuna scuola verrà allestito un seggio elettorale e i ragazzi voteranno il progetto /i preferiti. Importante sottolineare che sarà votato il progetto e non le persone per evitare inutili personalismi. Saranno i bambini, coadiuvati dagli operatori CCR, a gestire sia i seggi elettorali che il successivo spoglio delle schede.

- Insediamento del CCR (entro la fine dell’anno scolastico): sarà la prima seduta ufficiale del nuovo CCR nel quale si prenderà atto dei risultati elettorali, impegnandosi per la realizzazione concreta del progetto che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

- L’insediamento avverrà presso l’Aula Consigliare del Comune di Minervino Murge.

E' possibile prevedere alcune riunioni del CCR appena insediato, finalizzate a dare avvio ai lavori per la realizzazione del progetto vincitore.

II ANNO: REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO E INIZIATIVE DI COLLEGAMENTO ELETTORI - ELETTI.

I consiglieri in carica (vengono sostituiti solo quelli che hanno terminato la III media, attingendo dalla graduatoria precedente) si occuperanno a 360° dei problemi legati al territorio: coinvolgimento degli elettori, rapporto con il Consiglio degli adulti, iniziative per autofinanziarsi, e naturalmente, realizzazione del progetto votato a giugno.

I consiglieri saranno suddivisi in commissioni di lavoro a seconda del programma di lavoro concordato con la Conferenza dei Referenti.

Oltre alla realizzazione del progetto si curerà il rapporto con gli elettori. Possibili proposte sono:

- un mercatino di autofinanziamento dove vengono venduti oggetti costruiti o recuperati dalle classi. Il ricavato sarà utilizzato dal CCR per realizzare altri progetti.;
- la proposta alle classi di un tema dell'anno che farà da filo conduttore alle attività proposte (per es. la Democrazia e la partecipazione, il funzionamento della "Macchina Comunale", ecc.). Alle classi saranno proposte, alcune tracce di lavoro sotto forma di schede operative (per es. giochi di ruolo, tappe da sviluppare) che accompagneranno l'intero percorso di lavoro.

Inoltre il CCR potrà presentare e produrre modifiche a quello che è il normale modo di Amministrare una città rispetto a vari ambiti: viabilità e mobilità, ambiente, strutture architettoniche e quant'altro, proponendo al Consiglio Comunale proposte di deliberazione o argomenti di discussione.

La definizione puntuale dei contenuti dovrà avvenire di concerto con i referenti del CCR.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

L'andamento del progetto in termini di efficacia e di efficienza sarà valutato periodicamente sulla base dei seguenti strumenti.

- a) relazione di verifica trimestrale all'Amministrazione che contenga:
- resoconto relativo al raggiungimento degli obiettivi in base agli indicatori esposti nel paragrafo "OBIETTIVI";
 - resoconto delle attività svolte fino a quella data;
 - spese effettuate per il progetto;
 - numero di ore impiegate per operatore;
 - punti forti e da migliorare.
- b) relazione annuale che analizzi, oltre ai dati più "quantitativi", elementi di qualità del prodotto in base agli indicatori (obiettivi); in base alla rispondenza del territorio (adulti) a questa iniziativa; in base alla partecipazione e al cambiamento dei ragazzi; in base alla soddisfazione in termini di efficacia da parte della scuola; in base al rimando che il territorio ha dell'organizzazione e gestione del lavoro da parte degli animatori.

Pertanto, come strumenti utili a costruire le verifiche appena indicate, gli operatori si avvarranno dei seguenti strumenti che verranno costantemente utilizzati in corso d'opera:

- registro presenze dei ragazzi agli incontri;
- registro adesioni delle classi;
- questionario per insegnanti /uffici comunali/ da somministrare al termine di fasi significative (progettazione /preparazione FW) con quesiti su: organizzazione del lavoro/sostegno ricevuto (rispetto dei tempi di lavoro ecc);
- questionario per i ragazzi sul gradimento dell'impostazione del lavoro, sui contenuti appresi ecc..;
- elenco attività svolte e numero di ore impiegate;
- quaderno degli aspetti critici.

Coordinatore del progetto CCR prof. Angelantonio Ditolve